



Testo più grande

Cerca

▶ domenica 13 aprile 2003

[Home page](#)

[Sant'Egidio News](#)

[Newsletter](#)

[Disabili mentali: amici senza limiti](#)

[Handicap e Vangelo](#)

[Pagina precedente](#)

[Gli Amici](#)

[La mostra di pittura](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Archivio](#)

[Scrivici](#)

## La domenica con Gesù

**Domenica delle Palme**  
**Domenica 13 aprile**

Ingresso di Gesù a Gerusalemme



"Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!"

*Mc 11, 1-10*

## L'artista della settimana

**Matilde Bellezza**

*Il riposo*



Acquerelli su carta

2002

## News



**18 aprile 2003**  
**Venerdì Santo**



Presentazione del libro  
" Gesù per Amico"  
un percorso evangelico  
con i disabili mentali

## Un'idea per...

**Roma: la Basilica di San  
Bartolomeo all'isola Tiberina**



## Anche le foto parlano

**L'arcobaleno**



Anno europeo dei disabili  
**Il programma de**  
**"Gli Amici"**



# La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

**Testo più grande**

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

## Domenica delle Palme Domenica 13 aprile



[L'ingresso di Gesù a Gerusalemme - Duomo di Monreale - Palermo]

## Ingresso di Gesù a Gerusalemme

Quando si avvicinarono a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio che vi sta di fronte, e subito entrando in esso troverete un asinello legato, sul quale nessuno è mai salito. Scioglietelo e conducetelo. [...] Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: "Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!"

*Mc 11, 1-10*

### Preghiamo

*Signore Padre buono  
e grande nel perdono,  
concedici in questa Quaresima  
di ritornare a Te con tutto il cuore  
e di rinnovare nel profondo la nostra vita.*

*Guidaci con la tua Parola  
nel cammino verso Gerusalemme  
per star più vicino a Te  
fin sotto la croce,*

### Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre
- per la pace in Medio Oriente e in Costa d'Avorio
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte

*nell'attesa della tua Resurrezione.*

*Amen*

del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri

- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS

### **Intenzioni personali**

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

[intenzioni personali](#) ➔



# L'artista della settimana

Gli artisti di "Abbasso il grigio!" si presentano

**Testo più grande**

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

## Matilde Bellezza 38 anni, Roma

Matilde è una donna Down che sa conquistare chi la conosce con la sua garbata affabilità. Si dedica alla pittura con grande amore, applicandosi alla realizzazione delle sue opere con pazienza e cura meticolosa del particolare. **Il riposo** è un'opera che ben esprime il carattere pacato e un po' indolente dell'autrice e allo stesso tempo mostra il suo talento pittorico.

Il modello cui si è ispirata è l'opera di un grande maestro, la "Donna nuda distesa" di Pablo Picasso, che Matilde ha reinterpretato con libertà realizzando un dipinto del tutto originale. La donna, posta al centro della composizione, dorme distesa su dei soffici cuscini. Le sue forme essenziali sono sottolineate da pochi tratti di colore che restituiscono volume all'immagine



*Visualizza l'immagine ingrandita*  
*Il riposo*  
**Acquerelli su carta**  
2002

Alle sue spalle una finestra si apre su una notte stellata, resa da Matilde con tante piccole pennellate argentee. E' da notare la capacità dell'autrice di movimentare una superficie pittorica altrimenti piatta ed insignificante, con tratti leggeri, applicati attraverso un gesto sempre uguale, pazientemente ripetuto. Notevole è anche la trovata di costruire l'opera attorno al contrasto cromatico esistente tra i colori freddi del paesaggio notturno e le tinte calde dell'interno. L'aura di toni degradanti dal rosso al giallo che irradiano la scena e avvolgono la figura dormiente, conferisce al dipinto un carattere di raccolta intimità.



# Un'idea per

Passeggiare, lavorare, fare musica, aiutare... essere felici!

Testo più grande

La voce de "Gli Amici"

La domenica con Gesù

L'artista della settimana

Un'idea per...

Pagina precedente

Anche le foto parlano

Home page

Gli Amici

Scarica la Voce

News

Scrivici

## La Basilica di San Bartolomeo all'isola Tiberina L'icona dei nuovi martiri del novecento



La basilica di San Bartolomeo, sorge sul luogo, in cui nel III secolo a. C., a seguito di una vasta epidemia, era stato eretto un tempio pagano in onore di Esculapio, dio della medicina. Essa fu fondata per volontà dell'imperatore Ottone III ( 983-

1002) in memoria di Adalberto, vescovo di Praga, che diffuse il cristianesimo tra boemi, polacchi, prussiani e che morì martire nel 997.

L'entrata della Basilica non presenta gradini ed è caratterizzata da un bel portale, in marmo del 1113



L'interno, a tre navate, si presenta di aspetto barocco, ma conserva il transetto e l'abside rialzati della basilica di epoca romanica

L'elemento artistico più singolare della basilica è la vera di pozzo ricavata da una antica colonna, collocata tra i gradini che portano al presbiterio. Su di essa sono scolpite quattro figure: Cristo con il libro aperto, Sant'Adalberto con il pastorale e il libro chiuso, Ottone III con il disco recante il modellino della chiesa primitiva, San Bartolomeo con il libro aperto e il coltello del suo martirio.



L'**altare maggiore**, realizzato sulla base di una vasca di porfido rosso, fu consacrato nel 1585 e all'interno conserva le reliquie di San Bartolomeo. Altre reliquie conservate sono quelle dei santi Adalberto, Esuperanzio e Marcello ( due diaconi umbri martirizzati nel IV secolo).

Altri luoghi da visitare sono la cappella a destra dell'abside dedicata alla Madre di Dio, con un affresco probabilmente della prima metà del XIII secolo, e la cripta e la sala sopra il portico, che non sono però accessibili a chi ha difficoltà motorie.

*La Basilica di San Bartolomeo si trova sull'Isola Tiberina.*



*E' facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto urbani tra cui segnaliamo il tram n° 8 che consente il facile accesso alle carrozzine.*

*La Basilica è aperta nei seguenti orari: 9.00-12.30  
16.30-18.30*



*Bagni accessibili si trovano nel vicino Ospedale Fatebenefratelli.*

Dal 1994 la Basilica è affidata alla Comunità di Sant'Egidio, che ne ha fatto un luogo di preghiera vivo, aperto alla città, ai malati dell'ospedale, ai giovani. La Comunità vi celebra **la preghiera serale** alle 20.30.

La Basilica per volontà di sua Santità Giovanni Paolo II, dal 2000 è dedicata ai "**Nuovi Martiri**" del Novecento: essa ricorda cioè tanti uomini e tante donne deboli e semplici che in questo secolo sono morti per il Vangelo; essi sono stati martiri, cioè testimoni del Vangelo di amore di Gesù.

La Basilica è stata inaugurata ufficialmente con la celebrazione ecumenica del 12 ottobre 2002, nel corso della quale il Patriarca di Romania Teoctist e il Card. Francis George, titolare della Basilica, hanno solennemente benedetto **l'icona dei "Nuovi Martiri"** del Novecento, conservata nella chiesa.

L'icona rappresenta l'assemblea descritta dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni: in cielo una folla di martiri si dirige festosamente verso il Cristo portando palme (simbolo del martirio) nelle mani insieme a Maria, Giovanni Evangelista e Giovanni Battista, con gli apostoli e con i santi martiri Bartolomeo e Adalberto. Sulla terra al centro è raffigurato il lager e intorno varie immagini di martirio di uomini e donne del novecento.





# Anche le foto parlano

## Il nostro obiettivo sul mondo

**Testo più grande**

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)



### L'arcobaleno

L'arcobaleno

*Reuters*



La scuola è bella



Piccoli profughi



Bambini mozambicani



# La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

**Testo più grande**

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

## Venerdì Santo Domenica 18 aprile



[Giotto, la crocifissione, Cappella degli Scrovegni, Padova]

### La morte di Gesù

Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifisero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifisero. E

l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Con lui crocifisero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra. [...] Alle tre Gesù gridò con voce forte: "Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma

Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

*Mc 22, 34-39*